

... e da Urbino fui chiamato medico a Recanati, dove conobbi e mi strinsi in amicizia con Giacomo Leopardi: e mi valse di conforto e d'esempio, in mezzo al vuoto purismo di quei tempi, il trovare chi sapeva unire alla più classica letteratura la sapienza filosofica più profonda...

*F. Puccinotti, Lettere scientifiche e familiari...
Firenze, Successori Le Monnier, 1872, p. XI.*

Le Biblioteche pubbliche statali si arricchiscono di nuovi fondi e si riappropriano di documenti bibliografici sottratti in passato.

L'impegno professionale ed economico della Direzione generale biblioteche e istituti culturali e della Biblioteca Nazionale di Napoli, che hanno colto il valore storico e culturale del lotto bandito dalla casa d'aste Minerva Auctions, hanno consentito alla Biblioteca Nazionale di Napoli di acquisire tre preziosi documenti leopardiani: la corrispondenza fra Giacomo Leopardi e Francesco Puccinotti, il medico urbinato che occupa un posto di rilievo nella storia della medicina per l'attenzione prestata alle febbri perniciose e alle malattie nervose oltre che per i suoi studi nel campo della medicina legale.

Nel 2018, con il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico per le Biblioteche e gli Istituti Culturali, inoltre, è stato perfezionato per la Biblioteca statale Isontina l'acquisto di 116 incisioni del veneziano Marco Alvise Pitteri (1702-1786) provenienti dalla Biblioteca delle Suore Orsoline di Gorizia e già depositato in Biblioteca.

Anche l'attività di recupero di opere dolosamente asportate in tempi lontani ha registrato alcuni successi.

Nella prestigiosa Sala Rari della Biblioteca Nazionale di Napoli, alla presenza del pubblico, il Maggiore Giampaolo Brasili, comandante del Nucleo carabinieri tutela del patrimonio culturale di Napoli, ha consegnato a Francesco Mercurio, Direttore della Biblioteca, otto piccoli volumi del XVIII secolo, in formato dodicesimo. Appartenenti all'opera Continuazione della storia degli imperatori romani e provenienti dal Fondo Brancacciano furono probabilmente smarriti, già negli anni 50 e recuperati dopo una lunga e complessa attività investigativa coordinata dalla Procura di Napoli e dalla Procura di Napoli nord.

Una prolungata, paziente e meticolosa attività investigativa coordinata dalla Procura di Genova sui beni d'arte posti in vendita nel mercato antiquario, ha permesso ai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di recuperare a Bruxelles tre carte miniate asportate nel 1979 da un manoscritto pergameneo della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Dopo numerosi passaggi di proprietà, anche attraverso alcune case d'asta, le carte sono state riconsegnate, con cerimonia

ufficiale, dal Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Genova, Maggiore Antonio Quarta, alla Biblioteca Nazionale di Torino per essere reinserite nel codice di loro pertinenza.

Tra le attività della Direzione generale merita un cenno Tax Credit Librerie: si è infatti concluso quest'anno il primo esercizio di intervento nel recupero del credito fiscale, predisposto dal Ministero per i beni e le attività culturali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stato riconosciuto alle librerie indipendenti, in particolare a quelle distribuite in piccoli centri o uniche sul territorio, sia lo specifico ruolo di divulgazione della cultura, sia la bibliodiversità consistente nella capacità di alimentare la conoscenza e la passione per il libro, la lettura e il confronto sociale.

Nel 2018, infine, si è inserito tra le competenze della Direzione generale, nell'area della tutela del patrimonio bibliografico, il Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della promozione del patrimonio librario, istituito con d. leg. n. 50/2017, convertito nella l. n. 96/2017.

Il Fondo, con una dotazione di un milione di euro annui è destinato alla promozione della lettura, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio librario, alla riorganizzazione e all'incremento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari, secondo le modalità stabilite dal decreto interministeriale. Michela Calisse e Valentina De Martino ne redigono un primo bilancio in attesa dei risultati della procedura 2019.

Paola Passarelli
Direttore generale biblioteche e istituti culturali